DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 87/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 2 ottobre 1978, con il quale l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS – è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Raffaele Valenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2003 e 2004 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Raffaele Valenti

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 12 gennaio 2006.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE – OGS, PER GLI ESERCIZI 2003 E 2004

S O M M A R I O

1. – Premessa ..... *Pag.* 13
2. – Quadro normativo ..... » 14
3. – Notazioni generali e finalità ..... » 16
4. – Organi ..... » 19
5. – Personale ..... » 21
6. – Amministrazione vigilante ..... » 25
7. – Mezzi finanziari ed attività istituzionale ..... » 26
8. – Risultanze della gestione ..... » 31
   8.1 – Rendiconto finanziario ..... » 34
   8.2 – Conto economico ..... » 41
   8.3 – Situazione patrimoniale ..... » 42
   8.4 – Situazione amministrativa ..... » 44
   8.5 – Situazione residui ..... » 45
9. – Considerazioni conclusive ..... » 46

PAGINA BIANCA

1 - Premessa

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale (O.G.S.) di Trieste - ora Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - fino a tutto l'esercizio finanziario 2002[1].

Con la presente relazione si riferisce sugli esercizi 2003 e 2004, a norma della legge 21 marzo 1958, n. 259, nonché della legge 14 gennaio 94, n. 20.

---

1 esercizio 2002 - Atti parlamentari XIV Legislatura- Doc. XV n. 224

2.-.Quadro normativo

L'O.G.S., riconosciuto con legge 11 febbraio 1958, n. 73 (inerente "Provvedimenti per l'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste") – successivamente modificata dalla legge n. 1243/1975 – è stato riordinato con legge n. 399/1989. L'Istituto è destinatario peraltro delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 204/1998, emanato a norma dell'art. 11 della legge n. 59/1997 ("Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"), inerenti non solo il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca, ma anche l' introduzione di un sistema di valutazione dei risultati della ricerca.

La citata legge 399/89 dispone che "l'Osservatorio Geofisico Sperimentale rientra tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168", istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Ai sensi dell'art. 8 della legge 168/89, gli Enti di ricerca a carattere non strumentale, in quanto ricompresi tra le Istituzioni di alta cultura di cui all'art. 33 della Costituzione, "svolgono attività di ricerca scientifica nel rispetto della libertà di ricerca delle strutture scientifiche e della libertà di ricerca dei ricercatori, singoli o associati, in coerenza con le rispettive funzioni istituzionali e nel quadro della programmazione nazionale", "gestiscono programmi di ricerca di interesse nazionale, attuati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, e partecipano alla elaborazione, al coordinamento ed alla esecuzione di programmi di ricerca comunitari e internazionali".

Sempre in attuazione dell'art. 11 della legge n. 59/1997, il decreto legislativo n. 381/1999 (inerente "Istituzione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché disposizioni concernenti gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica") ha ridefinito il ruolo dell'O.G.S. come Istituto Nazionale e, contestualmente, ne ha fissate le specifiche funzioni: sostenere e coordinare la partecipazione italiana ad organismi, a progetti e ad iniziative internazionali nel campo della ricerca oceanografica e geofisica sperimentale. In particolare, il decreto – all'art. 7 comma 1 – dispone il cambio di denominazione "dell'Osservatorio Geofisico, sperimentale di Trieste" in "Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale", fermo restando l'acronimo "O.G.S."; inoltre – comma 2 – alle finalità, inizialmente previste dalla precedente normativa (art. 2 comma 2 della legge 30.11.1989, n. 399), è stata

aggiunta quella di promuovere e coordinare studi e ricerche nelle scienze del mare, con particolare riferimento alle interazioni tra ambiente marino ed oceanico con l'atmosfera e con la litosfera.

L'art. 7 ha disposto, altresì, l'inserimento nel testo della legge di riordino n. 399/1989, dell'art. 2 bis che prevede che il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica possa avvalersi dell'Osservatorio per sostenere e coordinare la partecipazione italiana ad organismi, progetti ed iniziative internazionali nel campo della ricerca oceanografica e geofisica sperimentale.

Inoltre, il citato art. 7 - comma 4 – ha integrato l'art. 8 della citata legge n. 399/1989, prevedendo che, con apposito regolamento siano chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Osservatorio rappresentanti di enti pubblici e privati accreditati di specifica competenza, al fine di assicurare un rilevante contributo tecnico all'attività dell'Osservatorio stesso.

Il nuovo Regolamento, concernente l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture dell'istituto, approvato con la delibera consiliare n. 15 del 30.1.2001 dopo la trasformazione in Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, ricalca il precedente approvato nel 1995.

Va altresì sottolineato che l'art. 10 del più volte citato D.L.vo n. 381/99 ha esteso all'O.G.S. – come ad altri enti di ricerca – molte delle disposizioni del D.L.vo n. 19/1999 relativo al CNR (in particolare, in materia di funzioni, strumenti, comitato di valutazione, piano triennale, organici, assunzioni, competenze ministeriali). In attuazione di tale provvedimento è stato adottato il regolamento sugli organi (delibera n. 58/2000) che demanda al Consiglio di amministrazione la nomina, su proposta del Presidente, del Comitato di valutazione per l'attività di ricerca, previsto dall'art. 5 del D.L.vo 30.1.1999 n. 19, e del nucleo di valutazione amministrativa, ai sensi dell'art. 20 D.L.vo n. 29/1993.

Va, infine, sottolineato che il D.L.vo n. 19/1999 è stato abrogato dal D.L.vo n. 127/2003 – di nuovo riordino del CNR – provvedimento che estende direttamente all'O.G.S. talune disposizioni, in parte analoghe a quelle già richiamate dal D.L.vo n. 381/1999.

3 - Notazioni generali e finalità

La legge 30 novembre 1989, n. 399 (GU n. 291 del 14/12/1989) ha disposto il riordinamento dell'osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste.

Tra le sue funzioni l'O.G.S. ha il compito di svolgere, anche in collaborazione con altri enti interessati, nazionali, internazionali, comunitari e stranieri, studi e ricerche rivolti alla conoscenza della terra e delle sue risorse, ed in particolare:

a) studi e ricerche nel campo delle discipline geofisiche ed ambientali, con speciale riguardo allo sviluppo delle metodologie applicative ed interpretative rivolte ai settori produttivi;

b) studi e ricerche rivolti all'individuazione ed alla valutazione di risorse minerarie e di fonti energetiche, in terra ed in mare, in Italia ed all'estero;

c) studi e ricerche rivolti alla conoscenza dell'ambiente marino, della sua dinamica e delle sue interazioni con l'atmosfera e con la litosfera;

d) studi e ricerche rivolti alla conoscenza della sismicità nonché all'analisi di fenomeni geodinamici ed idrodinamici influenti sull'ambiente, anche con finalità di protezione civile;

e) studi e ricerche rivolti allo sviluppo delle tecnologie di acquisizione, trattamento ed archiviazione dati e delle nuove tecnologie di interpretazione applicate allo sfruttamento delle risorse terrestri ed alla migliore utilizzazione del territorio;

f) attività applicativa nei campi di sua competenza.

L'O.G.S. inoltre:

a) concorre alla qualificazione professionale di personale scientifico e tecnico nei campi di sua competenza;

b) collabora, nei campi di sua competenza, ai programmi di cooperazione allo sviluppo promossi dal Ministero degli affari esteri;

c) fornisce pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche per conto delle amministrazioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali sui problemi connessi con le ricerche nei campi di sua competenza;

d) cura pubblicazioni nel campo della geofisica e della oceanografia a scopo scientifico, pratico e didattico.